

## **Mozione n. 358**

*presentata in data 1 giugno 2023*

a iniziativa dei Consiglieri Latini, Bilò

### **Pulizia e messa in sicurezza dei fiumi Misa e Nevola**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- A seguito dell'alluvione del 2014 quasi un terzo di Senigallia e delle sue frazioni fu sommersa per la rottura degli argini; l'anno dopo nuovamente il territorio è stato a rischio esondazione. A seguito di tali eventi le popolazioni hanno sviluppato verso questo problema una sensibilità sempre più accentuata; l'avvio del processo del Contratto di Fiume, cui hanno partecipato sia i comuni che numerosi stakeholder sia pubblici che privati, ne è stata la prova. Tale Contratto ha previsto un Piano di Azioni, approvato nel 2019. Purtroppo, però questo Piano non ha avuto seguito e gli interventi previsti non sono stati oggetto nemmeno di un accordo di cooperazione per realizzarli. Pertanto, dopo tre anni, le popolazioni che si affacciano sul Misa e sul Nevola hanno subito una nuova e più violenta esondazione con tredici morti e danni di gran lunga superiori all'alluvione del 2014.

- l'art.59 L.221 del 28/12/2015 (cosiddetto "Eco collegato" alla Legge di Stabilità per il 2016 ) recita "Art.68-bis ( Contratti di fiume )". – 1. I Contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;

- la Regione Marche – Autorità di Bacino Regionale ha adottato, tramite il competente Comitato Istituzionale con delibera n.67 del 25.3.2016, "l'Assetto di progetto media e bassa valle del fiume Misa", che "rappresenta lo strumento per la definizione delle linee d'intervento finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico a scala di bacino e subbacino, degli interventi strutturali volti alla riduzione della pericolosità e conseguentemente del rischio, al fine di salvaguardare e mettere in sicurezza gli insediamenti antropici da futuri ed ipotetici eventi alluvionali" e che tale atto tecnico contiene anche un paragrafo dedicato al CdF nell'ambito del capitolo "Proposta di Piano di Governance";

- la DGR Marche n. 217 del 18/3/2016 ha istituito il "Tavolo Tecnico Regionale permanente di coordinamento dei contratti di fiume", che, richiamando il Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume del 2007 e la DGR Marche n.1740 del 29.12.2014 di adesione alla Carta nazionale dei CdF, fissa la necessità di un'attività di "coordinamento e di regia della Regione per l'omogeneità delle azioni di sviluppo locale da attuare".

Considerato che:

- Per una corretta gestione ambientale è indispensabile ricorrere alla manutenzione regolare del letto del fiume e alla reintegrazione del suo contesto naturale, infatti un punto d'intervento fondamentale è quello di rallentare l'impeto dell'acqua durante le esondazioni.

- diventa indispensabile intervenire per ripulire gli argini di queste aree dai residui di ramaglie, massi, detriti, tronchi che si ammucchiano nel suo alveo, con un'operazione di pulizia mirata e consapevole e con la reintegrazione di quegli elementi naturali più stabili che possono invece aiutare a contenere i flussi d'acqua;

- I lavori di manutenzione mai iniziati o eseguiti sommariamente, la crisi climatica, la cementificazione e il consumo del suolo preoccupano gli esperti riguardo a potenziali esondazioni o dissesti;

## IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale

1) A proseguire e intensificare l'opera di manutenzione e pulizia degli alvei dei fiumi Misa e Nevola;

2) A coordinare tutti i soggetti pubblici e privati interessati alle opere di pulizia e messa in sicurezza per conseguire un risultato univoco e relazionare sullo stato attuale degli alvei di detti fiumi evidenziando criticità e priorità negli interventi, in modo tale da procedere all'immediata pulizia degli stessi.